

PERITI INDUSTRIALI: SI COMPLETA LA RIFORMA

In Gazzetta Ufficiale l'atteso decreto con modalità semplificate per l'Esame di Stato. Presidente Esposito: "Siamo soddisfatti, aspettavamo da anni questo decreto"

Si completa la riforma della professione di Perito Industriale. Un decreto atteso da anni dalla Categoria e per il quale il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali ha avviato negli ultimi mesi diverse interlocuzioni con il CUN, CRUI e l'ufficio legislativo e la direzione generale del MUR che potesse, in attuazione di quanto previsto dalla Legge Manfredi, abilitare i laureati nelle 14 classi di laurea del DPR n. 328/2001.

È approvato in Gazzetta Ufficiale n. 52 del 4 marzo 2026, il decreto 12 dicembre 2025 del Ministro dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro della Giustizia, recante la definizione di modalità semplificate di espletamento dell'Esame di Stato per l'esercizio della professione di Perito Industriale laureato, adottato nelle more della piena attuazione delle disposizioni previste dalla L. n. 163/2021 in materia di titoli universitari abilitanti. Il provvedimento stabilisce che possono accedere all'esame di Stato con le modalità semplificate i laureati appartenenti alle classi di laurea previste dal citato DPR n. 328/2001, nonché coloro che sono in possesso delle classi di laurea magistrale individuate nell'allegato al decreto, oltre ai soggetti che abbiano conseguito all'estero un titolo di studio riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente. L'abilitazione consente l'iscrizione all'Albo dei Periti Industriali Laureati

nei diversi settori di specializzazione individuati dalla normativa professionale, ossia costruzioni, ambiente e territorio; tecnologie alimentari; meccanica ed efficienza energetica; impiantistica elettrica e automazione; chimica; prevenzione e igiene ambientale; informatica e design.

"Questa riforma era attesa da oltre vent'anni. Prima i nostri laureati svolgevano l'Esame di Stato presso gli istituti tecnici e la prova verteva solo su una delle materie delle oltre 27 specializzazioni all'epoca esistenti (attualmente razionalizzate e semplificate a 8 sezioni più rispondenti al mercato del lavoro e in linea con i percorsi universitari), oggi con questo decreto i Periti Industriali potranno abilitarsi finalmente presso le Università con un esame che verte su tutti i settori di specializzazione dell'Albo professionale", ha dichiarato il Presidente del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (CNPI), **Giovanni Esposito**, sottolineando come il CNPI continuerà a collaborare con il MUR e il sistema universitario per dare piena attuazione ai titoli universitari abilitanti e rafforzare ulteriormente il ruolo dei Periti Industriali Laureati nel sistema delle professioni tecniche.

L'Esame di Stato – si legge nel decreto –, volto ad accertare il grado di preparazione del candidato all'esercizio della professione, consiste in un'unica prova



Giovanni Esposito - Presidente CNPI

orale, un colloquio che verte sulle attività di tirocinio svolte e sulla risoluzione di un caso pratico affrontato nel tirocinio svolto durante il corso di laurea o successivamente, e sulle norme deontologiche.

Si stabilisce altresì che la valutazione della prova è espressa in centesimi e l'abilitazione si intende conseguita con una votazione di 60/100. Per sostenere l'esame di cui al presente decreto, dalla data di pubblicazione in GU e fino all'attuazione dell'ordinamento didattico abilitante alla professione di Perito Industriale laureato delle classi di laurea ai sensi dell'art. 55, comma 2, lettera d), del DPR n. 328/2001; e in quelle da ritenere assorbenti, il laureato non abilitato, previa iscrizione nel Registro Elettronico Nazionale dei Tirocinanti (RNT), istituito dal CNPI, può presentare domanda presso un Ateco sede di corso di laurea professionalizzante, indivi-

duato in relazione al settore professionale di riferimento. In particolare, gli Atenei sedi dei corsi LP-01 operano per il settore costruzioni, ambiente e territorio; quelli dei corsi LP-02 per il settore tecnologie alimentari; mentre i corsi LP-03 riguardano i settori meccanica ed efficienza energetica, impiantistica elettrica e automazione, chimica, prevenzione e igiene ambientale, informatica e design.

Nel decreto si stabilisce, inoltre, che la Commissione giudicatrice dell'esame ha composizione paritetica ed è costituita da almeno quattro membri (due docenti universitari, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Dipartimento del Corso di Studi, e due professionisti laureati di comprovata esperienza designati dall'ordine professionale territorialmente competente. Per i primi tre anni, a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i componenti nominati dalle rappresentanze professionali potranno essere individuati anche tra soggetti di comprovato esercizio per almeno cinque anni nella relativa professione.

Il Consiglio Nazionale ha invitato gli Ordini territoriali a dare massima diffusione del testo e a promuovere, presso i laureati appartenenti alle classi di laurea individuate dal DPR n. 328/2001, la pre-iscrizione sulla nuova piattaforma "Guild", condizione preliminare necessaria per poter accedere all'Esame.